

Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità
ex art. 20, commi 1 (inconferibilità) e 2 (incompatibilità) del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39

La sottoscritta Concetta (Titta) Fiore, nata a Napoli il 03/07/1954, C.F. FRICCT54L43F839Z, ai sensi degli artt. 46 e 47 d.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, con riferimento all'incarico di Presidente del C.d.A. della Fondazione Film Commission Regione Campania

DICHIARA

- 1) ai sensi dell'art. 3 d.lgs. n. 39/2013
 - di non essere stata condannata, con sentenza, anche di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., passata in giudicato/non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
- 2) ai sensi dell'art. 53, comma 1 bis, d.lgs. n. 165/2001
 - di non rivestire attualmente e di non aver rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali;
- 3) ai sensi dell'art. 53, comma 1 bis, d.lgs. n. 165/2001
 - di non aver avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con partiti politici o in organizzazioni sindacali;
- 4) ai sensi dell'art. 23 bis d.lgs. n. 165/2001
 - di non avere usufruito, negli ultimi due anni, di un periodo di aspettativa per lo svolgimento di attività o incarichi presso soggetti privati o pubblici;
- 5) ai sensi dell'art. 13, comma 3, d.P.R. n. 62/2013
 - di non avere parenti e/o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio;
- 6) ai sensi dell'art. 6, comma 1, d.P.R. n. 62/2013¹
 - di avere attualmente e/o di avere avuto negli ultimi tre anni, i seguenti rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti: Il Mattino S.p.A. specificando sul punto che:
 - i propri parenti e/o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - tali rapporti non sono intercorsi e non intercorrono con soggetti che hanno interessi in atti-

¹ Art.6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse: 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrono con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

vità o decisioni inerenti alla struttura oggetto dell'incarico;

7) ai sensi dell'art. 9, comma 2, d.lgs. n. 39/2013

- di non svolgere in proprio attività professionali regolate o finanziate o retribuite dall'Ente;

8) ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, d.lgs. n. 39/2013

- di non rivestire né la carica di componente dell'organo di indirizzo politico della Regione Campania né una delle altre cariche previste dall'art. 12, comma 2, d.lgs. n. 39/2013;

9) se incarico dirigenziale esterno: ai sensi dell'art. 4, comma I, d.lgs. n. 39/2013

- di non aver svolto in proprio, negli ultimi due anni, attività professionali regolate o finanziate o retribuite dall'Ente;

COMUNICA

ai sensi dell'art. 13, comma 3, d.lgs. n. 165/2001, le seguenti partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione che svolgerà: nessuna

ED INFINE SI IMPEGNA

- ad astenersi dal prendere decisioni o dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente nonché in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza (art. 7 d.P.R. n. 62/2013);

- ad astenersi in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi di qualsiasi natura - anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici - personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, comma 2, d.P.R. n. 62/2013);

- a segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione qualunque situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, nel compimento degli atti d'ufficio (art. 7 d.P.R. n. 62/2013; All. 1, §B.6, Piano Nazionale Anticorruzione);

- a comunicare alla Direzione Amministrazione e Sviluppo del Personale le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge (art. 13, comma 3, d.P.R. n. 62/2013);

- a presentare annualmente alla Direzione Amministrazione e Sviluppo del Personale la dichiarazione sull'assenza di cause di incompatibilità (art. 20 d.lgs. n. 39/2013);

- a comunicare alla Direzione Amministrazione e Sviluppo del Personale ogni variazione delle condizioni prima dichiarate.

Nepeli, 19 giugno 2013

Firma
